



📍 50125 FIRENZE via San Niccolò 21
☎ 055 2469343 - 328 8169174
📠 055 2346925
🌐 www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
✉ info@coordinamentocamperisti.it
📧 [pec: ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:pec:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)
📘 <https://www.facebook.com/coordinamentocamperisti>
🐦 @ancc1985

COMUNE DI CASALBORDINO (CH)

Sbarre anticamper in un'area tra via Bachelet e la ferrovia

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Casalbordino (CH) perché alcuni associati hanno segnalato la presenza di sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale nei parcheggi del lungomare.

Sono anni che il Ministero ha dichiarato illegittime e pericolose le sbarre *anticamper*. Nonostante ciò, gli illegittimi manufatti permangono e l'azione costante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è determinante per ottenerne la rimozione.

L'amministrazione comunale di Casalbordino ha risposto a una prima istanza dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti precisando che la finalità delle sbarre non è affatto quella di disincentivare il turismo itinerante in autocaravan. Infatti, il Comune ha riservato aree alla sosta delle autocaravan, in tutti i parcheggi del lungomare è possibile sostare in autocaravan e in quelli a pagamento non sono previste maggiorazioni. Le sbarre in questione sono state apposte in un'area frequentemente interessata dal fenomeno del nomadismo. Nonostante le chiare intenzioni dell'amministrazione, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto e sollecitato la rimozione delle sbarre confidando nella collaborazione del Comune di Casalbordino al fine di evitare l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Casalbordino.

29 ottobre 2013

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Casalbordino il provvedimento istitutivo delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale presenti in molti parcheggi del lungomare.

3 marzo 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita la trasmissione del provvedimento istitutivo delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale. In mancanza di riscontro nel termine di 15 giorni dall'istanza, sarà richiesto l'intervento di un legale per ogni conseguente e più opportuna iniziativa.

8 marzo 2014

← Con nota prot. 2596 dell'08 marzo 2014, il Comandante della Polizia locale di Casalbordino comunica che:

- *“in località lungomare, a distanze non superiori a metri 30 dal mare, sono state individuate tre aree di sosta riservate esclusivamente alla sosta degli autocaravan, previo pagamento di un*

importo giornaliero pari a €. 5, dove lo stazionamento dei mezzi viene permesso anche in deroga alle condizioni di cui al comma 2° dell'art. 185 del C.d.S. Unico obbligo per gli autocaravan che stazionano per più giorni è la dimostrazione che lo scarico delle acque reflue chiare e luride e dei residui organici sia avvenuto presso un centro autorizzato;

- *nelle adiacenze delle aree di cui sopra insistono aree di sosta libere riservate a tutte le categorie di veicoli senza alcuna limitazione;*
- *nelle altre aree del lungomare e su tutto il territorio comunale, ove la sosta dei veicoli è soggetta al pagamento, non sono applicate maggiorazioni per la sosta degli autocaravan...*
- *...l'area segnalata è un tratto di area laterale, tratturale, posta al di fuori della sede stradale, non asfaltata, che è stata chiusa all'ingresso dei mezzi ingombranti e pesanti per evitare situazioni di nomadismo, frequentemente ricorrenti in tutto il periodo dell'anno e situazioni di oggettiva difficoltà di viabilità dei mezzi ingombranti attesa la conformazione dell'area. Detta area viene utilizzata anche come plateatico per rappresentazioni circensi. In detta area non sono mai stati individuati parcheggi con apposita ordinanza e non vi sono tratteggiati stalli di sosta poiché, si ripete, l'area tratturale non è asfaltata'.*

11 marzo 2014

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti risponde al Comandante della Polizia locale di Casalbordino apprezzando la disciplina della circolazione adottata dall'amministrazione ed evidentemente favorevole al turismo itinerante in autocaravan. Tuttavia, richiamato l'orientamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale, si chiede la rimozione degli illegittimi manufatti.

15 ottobre 2015

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita, tramite intervento legale, la rimozione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale presenti nel territorio di Casalbordino.

L'AZIONE PROSEGUE

AI CAMPERISTI IL COMPITO DI:

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* inviando a info@incamper.org le foto scattate anche con il cellulare e nel testo del messaggio scrivere l'esatta ubicazione.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta, raccogliendo e trasmettendoci i loro dati (*indirizzo completo, targa autocaravan, email*). In tal modo potremo inviargli in omaggio un numero della rivista.
- Ricordare ai camperisti che l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è sempre in azione per far rispettare la legge, infatti, siamo gli unici a combattere investendo notevoli risorse, affrontando, oltre ai sindaci *anticamper*, anche alcuni funzionari delle Prefetture e Giudici di Pace che, pur pagati dai cittadini, sono incapaci di fare il loro dovere e/o, peggio, che subiscono un condizionamento ambientale nel territorio dove vivono.
- Rammentare proprio ai camperisti che il problema, dal 1985 a oggi, non sono i sindaci *anticamper* ma gli stessi camperisti perché solo il 7% si associa mentre il 93% non capiscono che occorre associarsi per evitare che siano varati provvedimenti *anticamper*. Camperisti che ci lasciano soli a combattere, a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie a ottenere la rimozione dei divieti e sbarre *anticamper*, convinti che mai e poi mai loro incontreranno divieti e/o contravvenzioni. Camperisti però rapidi a trovarci e scriverci appena ci sbattono contro.
- Far presente a tutti i camperisti che i 35 euro l'anno versati per associarsi (circa 0,10 euro al giorno), se inviati da pochi equipaggi, non basterebbero nemmeno per acquisire, analizzare e intervenire e far revocare anche una sola ordinanza *anticamper*. Quindi, non solo la loro partecipazione è importante, ma saremmo ancor più efficaci anche se solo ogni nostro associato riuscisse a far associare un camperista che appartiene a quel 93%.
- Accennare a tutti i camperisti che la quota associativa i 35 euro (1/3 di un solo rifornimento di carburante) è oltretutto recuperabile grazie agli sconti e promozioni riservati agli associati.
- Sollecitare governo e parlamentari a varare una legge che preveda l'immediato sanzionamento

del sindaco e/o dipendente pubblico che adotta un provvedimento illegittimo. Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse nello sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che abbia consapevolmente adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.